

La guerra nel SUD SUDAN

Il Sud Sudan è la più giovane nazione del Continente Africano. E' nata con un referendum nel 2011 dopo una delle guerre civili più lunghe di tutto il continente africano, durata dall'indipendenza, nel 1960, fino appunto, al 2011. Il conflitto con il nord opponeva le popolazioni del Sud, soprattutto Dinka e Nuer, neri e di religione cristiana o animista, alle popolazioni del nord, di origine araba e di religione musulmana. Nel referendum del 2011 il "Si" all'indipendenza vinse con una maggioranza schiacciante e il Sud Sudan divenne indipendente. La grande esultanza della popolazione per la vittoria in una guerra civile tra le più sanguinose del continente doveva andare delusa solo due anni dopo, nel dicembre del 2013, quando a Juba, la capitale del Sud, scoppiarono scontri tra i seguaci del presidente Salva Kiir, di etnia Dinka, e quelli del suo ex vice-presidente, Riek Machar, di etnia Nuer. Il primo accusò il secondo di un tentativo di colpo di stato e immediatamente, entrambi, accesero la miccia del conflitto etnico scagliando Dinka e Nuer gli uni contro gli altri. Da allora la guerra civile sud Sudanese ha "bruciato" una ventina di accordi di cessate il fuoco ed è progressivamente diventata una guerra di sotto-leader locali difficilissima da comporre. Questo conflitto ha al suo attivo una serie di record negativi: il grande uso di bambini-soldato, il numero di profughi e sfollati interni, e la gran quantità di civili vittime di un conflitto che appare senza margini negoziali.

Ad alimentare la guerra ci sono ancora una volta le risorse che dovrebbero migliorare la vita della popolazione. Il Sud Sudan è particolarmente ricco di petrolio. Questa risorsa però rischia di rimanere inutilizzata perché il paese non ha strade, non ha oleodotti e non ha terminali. Il paese rischia di essere una bolla di petrolio in mezzo all'Africa. Quando il Sud era unito al nord utilizzava invece le infrastrutture di Khartoum e il terminale di Port Sudan, sul mar Rosso. Adesso il Sud non ha sbocchi sul mare. L'altra grande risorsa del Sud Sudan è l'acqua del Grande fiume Nilo per la quale è in conflitto con alcuni altri paesi del bacino.

In quattro anni la guerra civile ha collezionato una serie di vergognosi record. Il Sud Sudan è il paese che maggiormente utilizza bambini-soldato, lo stupro da una parte e dall'altra è diventato un'arma della guerra, un modo per inquinare le forze dell'avversario. Anche in Sud Sudan il conflitto ha prodotto folle di rifugiati e profughi che vagano per il paese o che attraversano le frontiere dei paesi vicini. Solo all'interno del paese si calcola che ce ne siano circa due milioni.

Far conoscere questa guerra è un modo per combatterla. L'informazione può fare molto perché obbliga i politici e chi si occupa di politica estera a prendere provvedimenti. Informare e conoscere è anche un modo per mettere i leader che fanno la guerra di fronte alle loro responsabilità.